

Presidenza del Consiglio dei Ministri
UFFICIO PER ROMA CAPITALE E GRANDI EVENTI

**PIANO DEGLI INTERVENTI DI INTERESSE
NAZIONALE RELATIVI A PERCORSI
GIUBILARI E PELLEGRINAGGI IN
LOCALITA' AL DI FUORI DEL LAZIO**

LEGGE 7 AGOSTO 1997, n. 270

**Relazione al Parlamento sullo stato di
attuazione degli interventi**

(art. 3, comma 14, legge 7 agosto 1997, n. 270)

Situazione al 31 dicembre 1999

1. SINTESI DELLE RELAZIONI PRECEDENTI

1.1. La prima relazione trimestrale

Con la Prima Relazione al Parlamento, si è dato conto, in ossequio alle disposizioni dell'art. 2, comma 14, della legge 7 agosto 1997 n. 270, delle attività svolte al 31.12.1998 dalle istituzioni di governo, dall'Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi, dagli enti regionali e locali. Tali organismi hanno partecipato, nei termini e nei modi indicati dalla Legge 270, ad una efficace realizzazione del Piano degli interventi per il Grande Giubileo del 2000 in località al di fuori del Lazio e delle sue successive modifiche ed integrazioni, nonché di tutte le determinazioni e gli indirizzi inerenti la gestione del Piano stesso, così come recepiti nei relativi decreti del Ministro delegato per le aree urbane, Roma Capitale e Giubileo del 2000.

In particolare nella prima parte della Relazione sono stati riportati i contenuti e gli aspetti giuridici della Legge 7 agosto 1997 n° 270, le modalità attraverso cui sono stati individuati i criteri di selezione degli interventi da inserire nel Piano (Decreto Ministeriale n. 115 del 17 settembre 1997), nonché la strumentazione approntata da parte dell'Ufficio di Roma Capitale e Grandi Eventi per quanto attiene la modulistica, il sistema informativo, il sistema di proiezione territoriale degli interventi, gli strumenti di comunicazione ed il sistema di monitoraggio.

Nella seconda parte della Relazione sono state invece poste in evidenza procedure e metodologie adottate per l'elaborazione del Piano, di cui vengono presentate dettagliatamente le caratteristiche.

Infine nell'ultimo paragrafo della Relazione è stato riportato lo stato di avanzamento degli interventi inseriti nel Piano e la situazione dei flussi finanziari al 31.12.1998.

La prima Relazione al Parlamento ha dato conto in maniera completa e diffusa, delle diverse attività svolte sia per la attuazione della Legge n. 270 che per l'avvio operativo degli interventi.

Il Piano fu, infatti, adottato dalla Commissione il 28 marzo 1998 e definitivamente approvato con D.M. 21 aprile 1998. In soli sette mesi (dall'agosto 1997 al marzo 1998) sono state approntate le procedure per la selezione delle richieste di finanziamento, diffuse le strumentazioni necessarie alla presentazione delle domande, effettuata l'istruttoria sulle circa 7.000 richieste pervenute e definito il Piano.

La precedente Relazione fornisce al Parlamento lo stato di avanzamento degli interventi compresi a quella data: 1.115 interventi per un investimento complessivo di 3.673 miliardi di lire di cui 1.955 miliardi di lire finanziati dallo Stato.

Il ritardo nell'avvio delle impegnative operazioni di monitoraggio non ha privato, tuttavia, la Prima Relazione al Parlamento di un quadro complessivo e per singolo intervento dello stato di attuazione, effettuato direttamente dall'Ufficio che ha surrogato funzioni previste per il soggetto monitore, il cui incarico è stato definitivamente approvato successivamente al periodo di riferimento.

1.2. La seconda relazione trimestrale

Il lasso di tempo intercorso a far data dall'adozione del Piano degli interventi per il Giubileo del 2000 in località al di fuori del Lazio, avvenuta con D.M. in data 21 aprile 1998, ha consentito alla Commissione di modificare ed integrare il Piano stesso al fine di renderlo sempre più congruente con le finalità e con le esigenze emergenti in relazione alla celebrazione del Giubileo del 2000.

La seconda relazione trimestrale è stata strutturata in cinque sezioni ed un'Appendice nella quale sono raccolti i principali provvedimenti assunti in attuazione della legge stessa.

La prima parte — dopo una breve sintesi della Relazione precedente — è stata dedicata ai lavori della Commissione ed alle diverse sedute attraverso le quali sono state deliberate le successive riprogrammazioni del Piano.

Un capitolo a sé stante è stato dedicato alla gestione finanziaria del Piano, fotografando la situazione alla scadenza dei primi tre trimestri del 1999. La terza parte è stata dedicata allo stato di attuazione degli interventi al 30 settembre 1999, attraverso una serie di grafici e tabelle suddivisi per Regioni e per singoli interventi. La quarta parte riguarda gli strumenti di controllo del Piano ed i soggetti ad esso deputati; l'ultima sezione è dedicata all'aggiornamento dei lavori della "task force" per la comunicazione presso la Presidenza del Consiglio.

La necessità di riferire al Parlamento sulla base di dati certificati dallo specifico servizio di monitoraggio ha suggerito di riunire le prime tre Relazioni Trimestrali per il 1999 in un unico Rapporto al fine di una più completa visione dello stato di avanzamento del Piano.

Per quanto riguarda l'impiego delle risorse pubbliche rese disponibili dalla legge 270/97 pari a 2.000 miliardi, al 3° trimestre risultavano attivati programmi per 1.446,1 miliardi di lire pari al 72,3%, mentre le risorse trasferite rappresentavano, con 937,8 miliardi di lire, il 46,9% del fondo disponibile.

In termini di opere fisiche e servizi al 30 settembre 1999 risultavano in fase di realizzazione o completati complessivamente l'82,3% degli interventi (96 ultimati e 843 in fase di realizzazione su 1.128). In termini di finanziamento pubblico l'ammontare reso operativo è pari al 94,3%, mentre sull'investimento totale la quota attivata è dell'85,3%.

2. LA TERZA RELAZIONE**2.1. La terza relazione (30 settembre 1999 – 31 dicembre 1999)**

La presente relazione prende in esame il periodo dal 30 settembre 1999 al 31 dicembre 1999. Nel corso di tale trimestre la Commissione ex art. legge 270/1997, si è riunita una volta, in data 28 ottobre 1999.

Nel corso dell'ultimo trimestre 1999 la Commissione ex art. 2 legge 270/1997 ha proseguito nell'azione di modifica ed integrazione del Piano, per renderlo più aderente alle necessità emergenti dall'aggiornamento dei programmi delle varie Amministrazioni o degli altri soggetti beneficiari dei finanziamenti, in ordine all'accertamento della concreta fattibilità di talune opere, anche per sopravvenute esigenze, non previste in precedenza. L'attività di rimodulazione del Piano, soprattutto per ciò che concerne il finanziamento di nuove iniziative o l'integrazione finanziaria di interventi già presenti nel Piano, è stata possibile grazie alle risorse finanziarie rese disponibili sia dai definanziamenti parziali o totali di taluni interventi, sia dai ribassi d'asta intervenuti a seguito dell'aggiudicazione dei lavori o forniture.

2.2. Gli interventi definanziati

Nel corso dell'attività di modifica ed integrazione al Piano attuata dalla Commissione ex L. n. 270/1997 a tutto il dicembre 1999, sono stati definanziati, totalmente, o parzialmente i seguenti interventi:

Cod. URCGE	Comune di localizzazione	Titolo dell'intervento	Soggetto Beneficiario del finanziamento	Estremi del provvedimento	Importo del definanziamento
198	Napoli	"Costruzione nuovo parcheggio bus turistici"	Min. Trasporti e della Navigazione	D.M. del 05.08.1999	5.600.000.000 (definanziamento totale)
510	Napoli	"Scambiatore intermodale Catacombe di San Gennaro"	Arcidiocesi di Napoli	D.M. del 22.10.1999	4.500.000.000 (definanziamento totale)
897	Vicenza	"Restauro e riorganizzazione funzionale del Chiostro monumentale del convento da adibire a ricettività in comunità religiosa e relativi servizi"	Comunità ordine francescani minori conventuali	D.M. del 09.02.1999	1.620.000.000 (definanziamento parziale)

928	Venosa (Potenza)	"Ristrutturazione ed adeguamento Chiesa Convento di S. Maria in Montalto"	Curia Vescovile	D.M. del 22.10.1999	2.550.000.000 (definanziamento parziale)
1313	Montoro Superiore (Avellino)	"Opere di restauro ed adeguamento funzionale del Convento S. Maria degli Angeli"	Comunità Montana Serinese Solofrana	D.M. del 05.08.1999	200.000.000 (definanziamento totale)
1676	Udine	"Parcheggio collegato alla stazione FF.SS. e parcheggio fra via Medici e via del Vascello e relativi servizi"	Comune di Udine	D.M. del 05.08.1999	1.400.000.000 (definanziamento totale)
1678	Udine	"Ostello per la gioventù"	Comune di Udine	D.M. del 22.10.1999	840.000.000 (definanziamento totale)
1681	Udine	"Risanamento conservativo corpo est aule scolastiche, trasformazione in camere per ricettività a basso costo con relativi servizi"	Istituto Mons. F. Toinadini I.P.A.B.	D.M. del 09.02.1999	960.000.000 (definanziamento totale)
2770	Napoli	"Sistemazione di aree attrezzate per sosta e ristoro in località Arenella"	Provincia Napoletana dei Padri Scolopi	D.M. del 16.11.1999	715.250.000 (definanziamento parziale)
2803	Venezia	"Realizzazione servizi igienici"	A.M.A.V. Azienda multiservizi ambientali veneziana	D.M. del 01.06.1999	176.000.000 (definanziamento totale)
3018	Verbania (Verbano)	"Accoglienza ai pellegrini diretti ai sacri monti al santuario ed ai luoghi di culto tradizionali"	Opera Diocesana della preservazione della fede	D.M. del 05.08.1999	965.000.000 (definanziamento parziale)
3133	Ventimiglia (Imperia)	"Progetto di restauro delle coperture, rifacimento impermeabilizzazioni e impianti nel complesso della Cattedrale di Ventimiglia"	Parrocchia Nostra Signora Assunta Cattedrale	D.M. del 01.06.1999	1.010.000.000 (definanziamento parziale)
3173	Loreto (Ancona)	"Centro Casa del Carmelo"	Delegazione Pontificia per il Santuario della S. Casa	D.M. del 09.02.1999	2.100.000.000 (definanziamento totale)
3224	Pitigliano (Grosseto)	"Ristrutturazione e completamento funzionale dell'ex asilo di Pitigliano ad uso residenze ricettive a basso costo per bisognosi e scopi sociali"	Diocesi di Pitigliano Sovana Orbetello	D.M. del 22.10.1999	196.410.000 (definanziamento parziale)
3362	Venezia	"Opere relative al restauro dell'antico complesso architettonico"	Congregazione Armena Mechitarista	D.M. del 05.08.1999	2.663.000.000 (definanziamento totale)
3638	Napoli	"Infopoint passepartout 2000 - Sistema di nodi informativi dedicati ai disabili"	Comune di Napoli	D.M. del 01.06.1999	177.680.000 (definanziamento parziale)
3958	Brescia	"Restauro e riorganizzazione funzionale dei 4 chiostri monumentali del tempio convento di S. Francesco d'Assisi da adibire a ricettività"	Ordine Frati Minori Conventuali di S. Francesco	D.M. del 05.08.1999	3.804.000.000 (definanziamento totale)
3997	Padova	"Casa di accoglienza pellegrini disabili Breda"	Pia Fondazione V.S. Breda	D.M. del 05.08.1999	1.000.000.000 (definanziamento parziale)
4530	Padova	"Recupero della cripta medievale per l'accoglienza dei pellegrini"	Monastero S. Giustina	D.M. del 09.02.1999	561.000.000 (definanziamento parziale)

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

4732	Catania	"Restauro ed adeguamento funzionale della Cattedrale di Catania"	Basilica Cattedrale S. Agata	D.M. del 22.10.1999	2.342.000.000 (definanziamento totale)
4741	Massa (Massa Carrara)	"Sistemazione percorsi pedonali di congiunzione tra cattedrale Chiesa di S. Sebastiano e punto informazioni multimediale situato nel Palazzo Comunale"	Comune di Massa	D.M. del 05.08.1999	1.120.000.000 (definanziamento totale)
4817	Gorizia	"Museo dell'Arcidiocesi e del Tesoro di Aquileia"	Comune di Gorizia	D.M. del 16.11.1999	475.157.370 (definanziamento parziale)
5406	San Giovanni Rotondo (Foggia)	"Centro di accoglienza presso il Santuario di S. Maria delle Grazie"	Ente Monastico Provincia dei Frati minori Cappuccini	D.M. del 22.10.1999	600.000.000 (definanziamento totale)
5556	Serralunga di Crea (Alessandria)	"Riqualificazione del complesso edilizio e monastico Santuario di Crea"	Santuario Diocesano Madonna di Crea	D.M. del 01.06.1999	340.000.000 (definanziamento totale)
5645	Vicenza	"Ristrutturazione dei servizi igienici per il pubblico nel contesto del complesso di Monte Berico, con la realizzazione di un servizio per disabili compresa la realizzazione di un impianto di servoscala"	Provincia veneta dell'Ordine dei Servi di Maria	D.M. del 09.02.1999	131.000.000 (definanziamento totale)
5815	Milano	"Ammodernamento e potenziamento delle dotazioni interne ed esterne alla stazione"	Ferrovie dello Stato	D.M. del 16.11.1999	2.993.000.000 (definanziamento parziale)
5816	Milano	"Ammodernamento e potenziamento delle dotazioni interne ed esterne alla stazione"	Ferrovie dello Stato	D.M. del 16.11.1999	2.055.400.000 (definanziamento parziale)
6240	Bologna	"Villa Guastavillani, una residenza Rinascimentale immersa nel verde collinare restituita a nuova vita culturale e di accoglienza"	Università degli studi di Bologna	D.M. del 16.11.1999	3.363.000.000 (definanziamento parziale)
6333	Assisi	"Progetto preliminare per la realizzazione di un parcheggio in località Mojano"	Comune di Assisi	D.M. del 16.11.1999	2.325.000.000 (definanziamento parziale)
6405	Ancona	"Copertura in tensostrutture per aree di sosta veicoli leggeri in attesa di imbarco"	Autorità portuale di Ancona	D.M. del 22.10.1999	245.111.441 (definanziamento parziale)
6523	Fabriano (Ancona)	"Trasformazione distributiva dell'immobile - struttura ricettiva a basso costo"	Seminario Vescovile	D.M. del 05.08.1999	1.900.000.000 (definanziamento totale)
6681	Loreto (Ancona)	"Ammodernamento della casa di S. Francesco"	Prov. Picena S. Giacomo della Marca - Frati Minori	D.M. del 01.06.1999	320.000.000 (definanziamento parziale)

2.3. I lavori della Commissione

A far data dalla precedente Relazione trimestrale al Parlamento, e cioè a partire dal 30 settembre 1999, si è tenuta una seduta della Commissione prevista dall'art. 2, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n. 270, in data 28 ottobre 1999. Tale riunione ha dato luogo alla delibera n. 13/99, il cui contenuto è stato recepito nel D.P.C.M. n. 223/RC del 16.11.1999.

2.3.1. Seduta del 28 ottobre 1999

Nel corso della riunione il Segretario della Commissione - facendo seguito ad una richiesta del dott. Stefano Landi avanzata nella precedente seduta - ha fornito sintetiche notizie circa lo stato di attuazione del Piano degli interventi del Grande Giubileo del 2000 in località fuori Lazio. Dal Rapporto del Monitore al 30 settembre 1999 è emerso che, su 1128 interventi inseriti nel Piano, solo 96 interventi risultavano ultimati al 30 settembre per un importo di finanziamento pubblico di soli 74 miliardi di lire; 843 interventi risultavano invece in fase di attuazione per un importo di finanziamento pubblico pari a 1.800 miliardi. Solo 189 interventi non risultavano attivati (vale a dire non risultavano consegnati i lavori o sottoscritto il contratto di fornitura) pari a 113 miliardi equivalenti a meno dell'1% dello stanziamento iniziale. Scendendo nel dettaglio dei 189 interventi di cui sopra, la dott.ssa Barbato ha puntualizzato che 106 di questi interventi sono di titolarità di soggetti privati e dell'I.N.A.I.L. In molti casi la responsabilità dei ritardi è dipesa dagli Enti locali che non hanno agevolato con tempestività la convocazione delle Conferenze di servizi, date le concessioni edilizie in tempo utile, ecc. Tale carenza di attuazione si è riverberata, in termini di struttura di Piano, sul settore elettivo per l'investimento privato che è la ricettività. In termini di produzione di posti letto aggiuntivi si è registrato il 20% in meno di quelli che erano stati stimati ab origine in sede di definizione del Piano.

Il segretario della Commissione ha inoltre informato che, a seguito delle circa 400 contestazioni di addebito fatte dall'Ufficio dai primi di agosto alla fine di settembre a soggetti pubblici e privati, solo 4 soggetti privati hanno comunicato la rinuncia rispetto ai rimanenti che hanno confermato di voler realizzare l'intervento ma di non avere la concessione edilizia.

Per quanto riguarda l'esito delle suindicate controdeduzioni, la dott.ssa Barbato ha poi illustrato l'allegato riguardante quegli interventi di soggetti privati i cui lavori non risultavano ancora iniziati. Per quest'ultimi ha proposto la derubricazione dal Piano, attesa la mancanza della concessione edilizia ed il rilevante importo di alcuni di essi.

Per quanto attiene alle risposte fornite dai soggetti pubblici, la proposta dell'Ufficio - in considerazione del fatto che l'Atto Camera n. 6305, in corso di approvazione, prefigurava lo slittamento del termine di piena funzionalità delle opere al 31.12.1999 - è stata quella di concedere una proroga sub condizione a questa data per tutti quegli interventi che, in base alla precedente Relazione del Monitore, presentavano profili di criticità con riferimento alla scadenza originaria del 31.10.1999.

Il Segretario della Commissione ha quindi esposto analiticamente l'elenco degli interventi di soggetti pubblici, messi in mora nel mese di agosto, che non risultavano ancora iniziati o che dichiaravano di terminare i lavori in data successiva al 31.12.1999.

In relazione all'intervento n. 1583 della Città di Torino ("Area Cavallerizza, restauro conservativo e di funzionalizzazione per i servizi di accoglienza al pubblico del quartiere delle guardie del corpo di S.M."), il titolare prevedeva di appaltare i lavori a novembre 1999 e indicava l'ultimazione a marzo del 2000. Logicamente, entro il 31.12.1999 il soggetto poteva realizzare ben poco, ma trattandosi di intervento di restauro, si è proposto di concedere la possibilità di completare una porzione di intervento comunque utile, chiudendo la contabilità al 31.12.1999.

Per quanto riguarda l'intervento n. 1852 del Comune di Porto Torres ("Restauro conservativo e recupero funzionale delle antiche Cumbessis della Basilica di San Gavino"), la dott.ssa Barbato ha informato che era stato appaltato a maggio e che risultava un avanzamento del 30% dei lavori. Per esso l'Ufficio ha proposto anche in questo caso di verificare al 31.12.1999 lo stato di avanzamento dei lavori, salvo definire a gennaio l'eventuale eccedenza.

Anche per i restanti interventi dell'elenco, l'Ufficio ha proposto di accordare una proroga al 31.12.1999 sub condizione della intervenuta emanazione del disegno di legge, all'atto del decreto di approvazione del Ministro (dopo il parere della Conferenza Stato-Regioni).

Il dott. Landi ha fatto rilevare che le previsioni dei flussi dei visitatori per Roma e Lazio - effettuate attraverso indagini di mercato in Italia e nel mondo - segnalavano - a quella data - un rilevante ritardo nelle prenotazioni. Questo avrebbe comportato - a suo avviso - un impatto ritardato del Giubileo rispetto alle previsioni iniziali, con un picco assoluto tra il mese di marzo ed il mese di giugno del 2000. In merito al problema della proroga dei termini, concordava con il Segretario della Commissione circa l'opportunità di ragionare in termini di buon senso. Quindi innanzitutto non vedeva motivi per negare le proroghe entro il termine di legge del 31.10.1999 e giudicava anzi opportuno approvare in via preventiva - per non ritardare gli effetti dell'atto Senato - le proroghe fino al 31.12.1999.

La Commissione ha approvato all'unanimità la linea di portare d'ufficio al 31.12.1999 tutte le richieste di proroga oltre quella data.

Il Segretario della Commissione ha proseguito esaminando l'intervento n. 2770 della Provincia napoletana dei Padri Scolopi ("Sistemazione di aree attrezzate per sosta e ristoro in località Arenella"). Esso consisteva in un parcheggio a raso con un primo piano interrato a disposizione dei flussi di pellegrini e ulteriori due piani interrati utilizzabili da tutti gli abitanti del quartiere, ciascuno dei quali contribuiva con una quota parte di cofinanziamento per la realizzazione dell'opera di che trattasi, per un importo complessivo di £. 5.010.000.000. A seguito della procedura di contestazione di addebito promossa dall'Ufficio, il soggetto titolare ha risposto che i lavori sono stati appaltati il 24 agosto 1998, ma che - a quella data - mancava la piena disponibilità dell'area. Quest'ultima è intervenuta solo a maggio del 1999. In considerazione di ciò ha chiesto che venisse conservato il finanziamento statale di £. 1.500.000.000 riducendo i £. 5.010.000.000 di cofinanziamento, vista anche la risposta inferiore alle aspettative dei privati interessati all'acquisto di una quota parte del parcheggio. Di conseguenza, sarebbe stato realizzato un intervento ridotto, di importo pari a £. 3.000.000.000. Tuttavia, allo stato attuale, l'avanzamento delle opere accertato dal Monitore era pari a zero.

Il dott. Attubato ha sottolineato che l'elevato importo iniziale di cofinanziamento era stato determinante nell'attribuzione del punteggio che aveva consentito di inserire l'intervento in questione nel Piano. La sensibile riduzione del cofinanziamento in parola, avrebbe messo in discussione la presenza stessa dell'opera nel Piano.

La dott. Barbato ha ricordato che erano già stati erogati 614 milioni di lire a favore del titolare dell'intervento.

Il dott. Landi ha giudicato corretto mantenere in percentuale la quota di cofinanziamento riducendo proporzionalmente il finanziamento onde evitare di snaturare il carattere stesso dell'intervento e i criteri di attribuzione del punteggio.

La Commissione ha deliberato all'unanimità di defanziare l'intervento in questione per la quota eccedente l'importo già erogato pari a £. 886 milioni.

In relazione all'intervento n. 3090 della Provincia di Sassari ("Realizzazione di un museo dell'arte sacra nel nord della Sardegna"), il titolare ha risposto alle contestazioni dell'Ufficio dichiarando che si era resa necessaria una revisione progettuale per inserire l'area museale inizialmente congelata per mancanza di fondi e che l'appalto era stato affidato solo nell'agosto scorso. I lavori tuttavia non erano ancora partiti. Pertanto veniva richiesta una proroga fino al 05.02.2000. Il Segretario della Commissione ha proposto - vista anche la natura di intervento di restauro - di accordare la proroga al 31.12.2000.

In merito all'intervento n. 3195 del Comune di Firenze ("Servizio di arredo e addobbo urbano con materiale vegetale"), risultava una disparità tra quanto dichiarato dal Monitore che segnalava un avanzamento zero, e quanto dichiarato dal soggetto titolare che evidenziava un avanzamento dell'80%. Trattandosi di arredo urbano, ma soprattutto di materiale vegetale, la fornitura era stata espletata, ma era stata congelata la posa in opera in attesa che le condizioni climatiche consentissero la piantumazione. Pertanto le controdeduzioni del Comune sono apparse perfettamente congrue.

Passando all'intervento n. 6333 localizzato a Loreto ("Lavori di consolidamento, restauro e recupero funzionale degli ambienti nel sottotetto del corpo laterale del Palazzo Illirico da destinarsi ad attività di accoglienza"), la dott.ssa Barbato ha informato che si tratta di un'opera inserita nel Piano solo a maggio 1999, dell'importo di 1 miliardo di lire. In ragione della sua natura di intervento di restauro ha proposto di lasciar proseguire i lavori fino al 31.12.1999, salvo poi verificare nuovamente a quella data lo stato di avanzamento dei lavori.

Per quanto riguarda l'intervento n. 6333 del Comune di Assisi ("Progetto preliminare per la realizzazione di un parcheggio in località Mojano"), si è verificato un problema connesso alla mancata disponibilità dell'area. Quest'ultimo è un terreno di proprietà privata i cui proprietari sono i concessionari di un parcheggio già esistente, i quali avevano chiesto al Comune il rinnovo della concessione. Di fronte al diniego dell'Amministrazione comunale, i soggetti interessati hanno proposto un ricorso al T.A.R. La Commissione ha deliberato all'unanimità il defanziamento dell'intervento di che trattasi.

Infine, circa l'intervento n. 7516 della Diocesi di Foligno ("Restauro del complesso Cattedrale e del Palazzo delle Canoniche"), la dott.ssa Barbato ha reso noto che il titolare aveva chiesto una proroga fino al 31.03.2000. Tuttavia, visto il positivo avanzamento dei lavori, ha proposto di concedere la proroga al 31.12.1999, per poi compiere una ulteriore verifica dello stato di attuazione.

Proseguendo con l'esame degli interventi messi in mora a settembre, la dott.ssa Barbato ha esposto il caso dell'intervento n. 477 del Comune di Aquileia ("Interventi riguardanti il sistema dei grandi parcheggi atti a favorire l'accesso dei pellegrini ad Aquileia ed alla Basilica; parcheggio nei pressi del museo nazionale in via Curiel angolo via Julia Augusta"). Ha comunicato che era ancora in corso di esproprio l'area di sedime, tuttavia, trattandosi di intervento di importo modesto (£. 300.000.000), ha suggerito di concedere la proroga al 31.12.1999.

In relazione all'intervento n. 2280 del Comune di Prato ("Istallazione di servizi igienici pubblici nel centro storico"), comunica che non è stato approvato il progetto per ragioni di impatto ambientale. Tuttavia, essendo una fornitura di modesto importo (£. 175.000.000), è parso opportuno concedere la proroga al 31.12.1999, auspicando che venissero nel frattempo superati gli attuali problemi.

Per quanto riguarda l'intervento n. 2977 dell'Azienda Cons. Trasporti Veneziana, il Segretario della Commissione ha informato che si trattava della fornitura di due motoscafi in vetroresina già ordinati, che però la Ditta costruttrice aveva dichiarato di poter consegnare solo a marzo 2000. Atteso che la legge n. 270/97 fa riferimento al termine entro il cui le "opere" debbono essere ultimate e rese funzionali e che in questo caso si è in presenza di una fornitura e non di un'opera, a giudizio della dott.ssa Barbato appariva legittimo considerare l'intervento di che trattasi prorogabile al 31.12.1999, visto che comunque l'appalto era stato formalizzato entro i termini di legge. Il dott. Landi ha puntualizzato che occorre verificare se il soggetto che aveva vinto la gara di fornitura fosse tenuto a pagare una penale per il ritardo nella consegna. A tal fine, la Commissione riteneva opportuno acquisire il contratto di che trattasi, salvo concedere la proroga del termine al 31.12.1999 per verificare a quella data la situazione della consegna.

L'intervento n. 2980, sempre di titolarità della A.C.T.V. ("Ristrutturazione approdo di punta Sabbioni"), è stato appaltato a settembre 1999 ma - visto il ridotto importo di £. 400.000.000 - è stato giudicato completabile entro dicembre dalla Commissione, che ha assentito la proroga al 31.12.1999, a fronte della richiesta avanzata dal soggetto titolare di proroga al febbraio 2000.

In merito all'intervento n. 7402 dell'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno ("Completamento del restauro ex cartiera papale per l'accoglimento di un sistema integrato per la gestione dei flussi di visitatori"), il Segretario della Commissione ha informato che il relativo progetto era stato approvato il 24.08.1999 e appaltato il 07.10.1999. Il soggetto titolare ha chiesto una proroga a gennaio 2000. L'Ufficio ha proposto di concedere una proroga al 31.12.2000, fatta salva la possibilità di definanziare l'eventuale quota di restauri non realizzata entro quella data.

Il prof. Primicerio ha fatto notare che l'elevato importo dei lavori (£. 4.500.000.000) e la data troppo ravvicinata dell'aggiudicazione rendevano praticamente impossibile la realizzazione delle opere di che trattasi in tempo utile. Entro il 31.12.1999, al massimo, sarebbe stato realizzato il 5% dell'intervento stesso. Pertanto, ha indicato l'opportunità di procedere al definanziamento di quest'ultimo. Il dott. Landi ha puntualizzato che la percentuale rilevante di cofinanziamento, pari a £. 4.000.000.000, era l'unico elemento a favore della conservazione della succitata opera nel Piano. La Commissione, su invito del Presidente, ha deliberato di concedere una proroga al 31.12.2000 e di non procedere, per il momento, al definanziamento.

La dott.ssa Barbato ha esposto quindi un problema di ordine generale riguardante gli interventi INAIL. Nella seduta del 19.05.1999 - ha ricordato - la Commissione aveva deliberato l'inclusione nel Piano di tre interventi presentati dall'INAIL, in sostituzione di altri considerati incompatibili con i termini giubilari dalla Commissione tecnica dell'Ente. Nella successiva riunione la Commissione sospese in via cautelativa la statuizione precedente e demandò l'Ufficio a informare la Procura della Repubblica per acquisire ulteriori elementi al fine di adottare una determinazione definitiva. L'Ufficio, nel mese di settembre, ha inviato questa comunicazione alla Procura e per conoscenza all'INAIL. Quest'ultima ha inviato una nota all'U.R.C.G.E. nella quale si appellava alla Commissione facendo presente che per due dei succitati interventi che, casualmente, sono stati valutati dalla Commissione in concomitanza dell'altro intervento sia pure indirettamente coinvolto nell'ambito di indagini giudiziarie, aveva già sottoscritto il contratto, avendo avuto notizia dell'inclusione nel Piano a seguito della riunione del 4 maggio 1999. Quindi si sarebbe prodotto un danno grave con l'esclusione dei succitati interventi dal Piano, attesa l'esistenza di vincoli obbligazionari già conclusi.

Il Presidente della Commissione ha sottolineato che, in ogni caso, vi era stato un comportamento abbastanza improvvido da parte dell'INAIL, considerato che le deliberazioni

della Commissione non possono essere considerate operative fino alla firma del decreto ministeriale.

Nella lettera di cui sopra, l'INAIL chiedeva anche il reinserimento dell'intervento della Rover est s.p.a. (ora Pizzarotti s.r.l.), tenuto conto che l'indagine giudiziaria (che tra l'altro non si era tradotta nell'attivazione di un procedimento penale) investiva anche i soggetti che avevano una rilevanza all'interno di altri interventi già inclusi nel Piano di competenza INAIL. Pertanto, per un principio di equità, così come chiedeva di non espungere dal Piano gli interventi già inclusi, chiedeva di inserire anche Rover est. Al riguardo l'Ente ha trasmesso tutti i certificati dei carichi pendenti ed i certificati di antimafia dei soggetti organi di queste società, aventi tutti esito negativo. Al riguardo, il Segretario della Commissione, ha ricordato che la normativa recente in materia di contrattazione pubblica prevede l'inibizione dalla contrattazione in presenza di una sentenza di condanna passata in giudicato. Nel caso di specie non sussisteva nessuna di queste condizioni e non c'era nemmeno un avvio di procedimento penale in mancanza di una pronuncia del Pubblico Ministero di richiesta di rinvio a giudizio e del G.I.P. di effettivo rinvio a giudizio.

La proposta dell'Ufficio è stata quindi di includere nel Piano tutti e tre gli interventi di che trattasi, rappresentando all'INAIL l'esigenza di tenere informata la Commissione dell'evolversi delle vicende, anche in considerazione del fatto che i Comuni competenti in virtù della localizzazione degli interventi, avevano rilasciato delle concessioni di cambio della destinazione d'uso subordinatamente all'effettiva inclusione nel Piano. La Commissione ha deliberato all'unanimità il reinserimento dei tre interventi in parola nel Piano. Il dott. Landi ha ritenuto opportuno specificare nelle motivazioni della deliberazione il passaggio con il quale l'Ufficio ha segnalato il proprio operato alla magistratura, senza - a quella data - aver ottenuto risposta.

Il Segretario della Commissione ha esposto un altro problema di ordine generale. A seguito della messa in mora e delle reiterate richieste di giustificazioni sullo stato di avanzamento dei lavori nei confronti della Diocesi di Catania, tutte senza esito, era stato defanziato completamente l'intervento di titolarità di quest'ultima. In sede di acquisizione della notizia, il Vescovo ha fatto presente che per motivi pastorali si trovava in Estremo Oriente e che l'addetto - una persona anziana - non aveva compreso la rilevanza del fax e non l'aveva consegnato al direttore dei lavori. Ha chiesto pertanto - a fronte di un avanzamento dei lavori dichiarato e confermato dal Monitore del 70-75% - di reinserire l'intervento nel Piano con un importo maggiorato di £. 2.024.000.000, per finanziare, in conformità delle prescrizioni della competente Soprintendenza, il recupero di una cripta settecentesca rinvenuta sotto il pavimento dell'altare maggiore, sovrastante a sua volta una cripta normanna. La dott.ssa Barbato ha sostenuto che il maggior importo richiesto fosse eccessivo a fronte del tempo limitato a disposizione sino al 31.12.1999. Ha proposto quindi di accogliere la richiesta di reinserimento nel Piano e di concedere un incremento del finanziamento minore rispetto alla richiesta del soggetto interessato. Il dott. Landi ha suggerito di assentire all'integrazione senza specificarne il valore, richiedendo al titolare dell'intervento di produrre un cronoprogramma che indicasse quali e quanti lavori sarebbero stati effettuati entro il 30.10.1999 ed entro il 31.12.1999. La dott.ssa Barbato ha chiarito che una documentazione di tal genere era già stata inviata all'Ufficio. La Commissione ha deliberato quindi di approvare un'integrazione di finanziamento di £. 300 milioni.

Un altro problema di ordine generale di una certa rilevanza esposto dal Segretario della Commissione ha riguardato la comunicazione degli accordi bonari già definiti e di una serie di iscrizioni di riserve nei documenti contabili per molti miliardi. La Commissione - ha spiegato - dovrebbe deliberare di non riconoscere tutto ciò che deriva da contenzioso tra stazione appaltante e soggetto esecutore, ritenendo di dover procedere solo a realizzare le opere per gli importi programmati originariamente e previsti nel Piano.